

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE BOMBARDA

IN DISCUSSIONE SULLE PROPOSTE DI MOZIONE N. 434 e 453

SEDUTA POMERIDIANA DEL 7 GIUGNO 2007

BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo): Grazie, signor Presidente. Volevo riprendere l'intervento di sei mesi fa e rifarlo uguale identico. Però mi rendo conto che qualcuno dovrebbe ringraziare che esiste da fare il completamento della Valdastico, perché così ogni sei mesi o ogni X mesi la scena si offre per poter replicare le proprie posizioni.

Sarei tentato quasi quasi di votare sì e di invitare i colleghi a votare sì, così almeno non tornerà più in aula; tanto - nonostante il voto dell'aula - io penso che il completamento della Valdastico non si farà. E non si farà perché, collega Muraro, io non so tu dove abbia letto che la Convenzione delle Alpi non lo prevede, ma io ho qui l'articolo 11. L'articolo 11 del protocollo trasporti della Convenzione delle Alpi, lo leggo... Abbiate la pazienza di ascoltare, io ho ascoltato voi ... Io anticipo che è in vigore in Francia, Svizzera, Austria, Germania, Slovenia, cioè in tutti i paesi alpini, in Italia è in corso l'iter per l'approvazione, è stata approvata dal Consiglio dei Ministri, c'è l'iter parlamentare in corso e c'è l'impegno di questo governo, se durerà, di approvarla. Quindi quando l'Italia la approverà non farà altro che allinearsi a politiche che sono già in vigore in tutti i paesi dell'arco alpino, quindi non in Angola o ai Carabi.

Comunque il protocollo trasporti all'articolo 11 dice "Le parti contraenti si astengono dalla costruzione di nuove strade di grande comunicazione per il trasporto transalpino" come dicevi tu, però al comma 2 dice anche che "i progetti stradali di grande comunicazione per il trasporto intra-alpino possono essere realizzati solo a condizione che le esigenze di capacità di trasporto non possano essere soddisfatte né tramite un migliore sfruttamento della capacità stradale e ferroviaria esistenti, né potenziando e costruendo infrastrutture ferroviarie e di navigazione, né migliorando il trasporto combinato adottando altri interventi di organizzazione dei trasporti". Siccome ieri tutti voi avete condiviso il fatto che si debba costruire, io non l'ho condiviso, ma voi l'avete condiviso, il fatto che si debba costruire il tunnel di base con l'accesso sud, che quella è un'opera ferroviaria di potenziamento, allora quella esclude che si possano fare le autostrade di completamento.

(Interruzione del consigliere Malossini: E il Corridoio 5?)

BOMBARDA (Verdi e Democratici per l'Ulivo): Il Corridoio 5 non riguarda il Trentino. Comunque io ringrazio il consigliere Carli perché per la prima volta in questa legislatura c'è stato un consigliere del centrodestra che ha ammesso che c'è un'ideologia anche da parte del centrodestra su questo tema, perché solitamente l'ideologia viene addossata al centrosinistra. Invece se noi abbiamo l'ideologia dell'ambientalismo, credo che si possa dire che voi avete l'ideologia dello sviluppo illimitato, della crescita illimitata.

Qui colgo l'occasione per ricordare che anche il Festival dell'Economia, che ha parlato di capitale umano, non è servito a nulla, sono stati soldi spesi per niente, anche se voi eravate spesso in prima fila in queste riunioni; perché non avete capito la differenza tra l'investimento nel capitale umano, che è l'investimento prioritario per far crescere le nostre comunità, anziché continuare con le logiche di quaranta o cinquanta anni fa come se fossimo in ricostruzione post bellica nella quale l'unico modo per dare lavoro alle nostre comunità e per arricchirle consiste nel costruire strade, ponti, autostrade, dighe, cemento e regimentazione di fiumi.

Il mondo è cambiato, è cambiato, qualcuno se n'è accorto, voi forse no, voi forse siete rimasti su un'idea di sviluppo che non è più quella di cinquanta anni fa; i bisogni della comunità trentina, e non solo trentina, non sono più quelli di cinquanta anni fa. Quindi grazie Marcello che hai riconosciuto che l'ideologia c'è da tutte e due le parti.

Sul protocollo trasporti ho già detto. Ricordo che l'eventuale completamento - che evidentemente io auspico non si faccia mai - della A31 nord comporterà automaticamente, e non c'è verso altrimenti di evitarlo, la terza corsia sulla A22, su tutto il percorso della A22. Credo che le posizioni della Volkspartei, e non solo, cito quelle della Volkspartei perché chiaramente tutti gli altri partiti di destra e di sinistra dell'Alto Adige sono contrari, ma anche la Volkspartei si è dichiarata contraria alla terza corsia da Egna in su. Lo stesso Brugger, del partito delle

Stelle Alpine, ieri dichiarava sulla stampa che con l'avvio dell'iter del protocollo trasporti si mette una pietra tombale sulla Valdastico. Ovviamente la cosa interessa anche l'Alto Adige e interessa anche al Tirolo, perché se il Tirolo e l'Alto Adige stanno premendo per fare delle politiche affinché non siano costruite nuove arterie stradali e venga contenuto il traffico su gomma in Val d'Isarco e in Valle dell'Adige, ovviamente loro non sono favorevoli al fatto che l'aumento del traffico sulla A22 possa poi confluire verso nord.

Ringrazio anche il collega Pinter perché ha toccato il tema dei cambiamenti climatici che qui purtroppo non viene mai minimamente sfiorato. Eppure è un caso drammatico, sono situazioni delle quali dovremmo farci carico, dovrebbero farsi carico soprattutto i partiti grandi come il vostro che hanno responsabilità forti di governo, anche più del nostro da questo punto di vista.

Qui ho l'ultimo numero della rivista "Le scienze" uscita ieri; io non so su che riviste voi vi documentiate, comunque sono riviste scientifiche con referenze internazionali, con controlli di altissimo livello. Dimostra per l'ennesima volta i cambiamenti climatici in corso, dimostra un'altra volta che prima di fare qualunque tipo di iniziativa bisogna fare anche un bilancio energetico, bisogna considerare le risorse che stanno calando, che stanno diminuendo, l'inquinamento che sta crescendo: registro purtroppo che qui si continua invece a ragionare con la logica di cinquanta anni fa.

Se si faranno politiche a favore dei trasporti su ferro, perché è sempre mancata una politica dei trasporti in Italia, ma se si dovesse fare una politica dei trasporti vera, concreta, favorevole alla ferrovia, l'investimento su gomma diventerà insostenibile.

Voglio ricordare anche che ci sono state delle prese di posizione abbastanza forti dell'assemblea comprensoriale della Vallagarina e anche di singoli comuni della Vallagarina contrari allo sbocco della Valdastico, del completamento della A31 in Vallagarina, ovviamente. Però, io dico, è giusto cercare di risolvere un problema della Valsugana, che c'è, scaricandolo sulla Vallagarina? È così che governiamo il Trentino? Io credo di no. Neanche il comune di Trento, neanche la comunità di Trento città vuole la Valdastico, perché questo aumenterebbe chiaramente il traffico su Trento, l'inquinamento dell'aria su Trento, Trento che è già gravemente penalizzata da tutte le attività che convergono, compreso l'inceneritore che sarà costruito. Trento sfora già abbondantemente i limiti delle pm10, pm5, pm2,5 che non vengono misurate, ma sono ancora più pericolose, dovute al traffico, e vogliamo ancor più portare traffico a Trento?

Chiudo chiaramente con l'auspicio che questa mozione sia respinta; quella di prima ovviamente era una battuta, ma per dire "Finiamola con questa storia". Prendo atto che se dovesse essere respinta fra sei mesi i colleghi legittimamente avranno diritto di presentarla un'altra volta.

È legittimo da parte vostra, io riciclerò i miei interventi e poi arriveremo a fine legislatura. Grazie per l'attenzione.